

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 MAGGIO 1877

MINISTRO PER L'INTERNO. Ringrazio l'onorevole Comin della raccomandazione che ha rivolto alla Commissione del bilancio, raccomandazione alla quale il Governo da parte sua non può che associarsi; però, siccome l'onorevole La Porta ha voluto far dipendere, in certo modo, il ritardo dei lavori dagli schiarimenti che i ministri non danno ai relatori, io debbo dichiarare che, non solo per ciò che riguarda me, ma per ciò che riguarda diversi miei colleghi, tutti gli schiarimenti sono stati dati immediatamente alla fattane domanda.

Quanto a me personalmente, la Sotto-Commissione fece la cortesia di invitarmi nel suo seno per dare degli schiarimenti, ed essendovi immediatamente intervenuto speravo che il relatore, avuti subito questi schiarimenti, in 10 giorni sarebbe stato in grado di compiere il suo lavoro sul bilancio del-terno, cioè di presentare la relazione alla Commissione generale del bilancio ed alla Camera.

Laonde è bene si sappia che, salvo qualche piccola difficoltà che riguarda taluno dei Ministeri, il Governo ha forniti tutti gli schiarimenti che gli sono stati domandati.

Conchiudo, ripetendo che il Ministero desidera, quanto l'onorevole Comin e quanto la Camera, che le relazioni siano presentate nel più breve tempo possibile; perchè in realtà è da desiderare che la Camera possa discutere i bilanci prima di ogni altra cosa. *(Benissimo!)*

PRESIDENTE. L'onorevole Comin ha facoltà di parlare.

COMIN. Io sono veramente felice di aver provocato queste spiegazioni dagli onorevoli colleghi. Pure non posso nascondere che queste spiegazioni hanno provato la verità delle mie parole, ed anche hanno, in qualche parte, confermata la ragionevolezza della mia domanda. Le relazioni di cui si parla sono state presentate. Quella dell'onorevole Nelli è già alla stamperia, mi si dice. Quindi speriamo che sarà presentata pure alla Camera. Delle altre non ho sentito che delle voci vaghe. Ad ogni modo, dacchè riconoscono la necessità di presentarle, io spero che lo faranno presto, e così potremo avviarci alla discussione del bilancio.

Quanto al presidente, sono lieto delle spiegazioni che ha date, cioè delle sollecitazioni che ha fatte. Solamente non divido il suo parere in una cosa. Io non avrei nessuna disposizione a concedergli i carabinieri...

PRESIDENTE. Nè li voglio.

COMIN. Come egli ha deplorato di non avere i carabinieri, io non lo deploro...

PRESIDENTE. Non ho che mezzi morali soltanto.

COMIN. Tanto più che avrei qualche sospetto che egli volesse adoperarli, e sul serio.

PRESIDENTE. Quando li avessi a mia disposizione, e la legge me lo permettesse, ne farei quell'uso che ne fa l'uomo onesto il quale ha il sentimento del suo dovere. Non ho poi bisogno delle altrui lezioni su questo punto. *(Bene!)*

COMIN. Io non intendo di dare lezioni.

PRESIDENTE. *(Con vivacità)* Siamo uomini che da 17 anni ci conosciamo, e la cui vita politica comincia dal 1842. Non siamo quindi disposti a ricevere rimostranze dai novellini.

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la verifica-zione di poteri.

La Giunta delle elezioni ha presentato le sue conclusioni sulla elezione contestata del collegio di Francavilla.

Se ne dà lettura.

PISSAVINI, segretario. *(Legge)*

Elezione di Francavilla.

« La Giunta per le elezioni:

« Esaminata la elezione di Francavilla e gli annessi documenti;

« Ritenuto che l'autorità giudiziaria ha proceduto in proposito di quell'elezione ad atti d'istruzione relativi alle operazioni elettorali;

« Ritenuto che posteriormente alla deliberazione della Giunta, colla quale fu nominato un Comitato inquirente, sono pervenuti taluni documenti, in vista dei quali è opportuno proporvi invece una inchiesta giudiziaria sulla elezione medesima;

« La Giunta ha deliberato doversi procedere ad un'inchiesta giudiziaria sulla elezione del collegio di Francavilla. »

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, metto ai voti le conclusioni della Giunta, le quali sono perchè si proceda ad un'inchiesta giudiziaria sull'elezione del collegio di Francavilla.

Coloro che sono d'avviso di approvarle sono pregati di alzarsi.

(Sono approvate.)

L'onorevole Ferracciù ha trasmesso alla Presidenza una lettera, della quale do lettura:

« Il sottoscritto, non volendo, nella eterna e mandata questione delle ferrovie sarde, nè tradire la fiducia dei suoi elettori, votando, quando chesia, contro la linea prescelta; nè d'altra parte mancare alla propria coscienza, votando in favore per altrui pressione, crede suo debito rassegnare le dimissioni